



## Il comportamento emotivo

### Che cosa sono le emozioni?

#### Esistono almeno tre diversi aspetti delle emozioni:

**Sentimento.** L'emozione è un sentimento privato e soggettivo. Gli esseri umani possono esprimere una straordinaria gamma di stati che dicono di "sentire" o di provare.

**Attivazione fisiologica.** L'emozione è uno stato di attivazione fisiologica, un'espressione o esibizione di particolari risposte somatiche e vegetative. Questo aspetto suggerisce che gli stati emotivi possono essere definiti da una serie specifica di risposte organiche. L'attivazione fisiologica che accompagna l'emozione ci permette di studiare le emozioni sia negli uomini sia negli animali.

**Azioni.** Le emozioni determinano azioni cosiddette "emotive", come difendersi o attaccare in risposta ad una minaccia. Questo aspetto delle emozioni è particolarmente rilevante per il ruolo funzionale dell'emozione, come affrontato da Darwin. Egli sostenne che le emozioni hanno un ruolo importante nella sopravvivenza, dal momento che aiutano a rispondere in maniera corretta a situazioni ambientali di emergenza, come ad esempio l'apparizione improvvisa di un predatore.

## Le emozioni possono essere considerate come modelli organizzati di risposta

- **Componente comportamentale**
- **Componente vegetativa**
- **Componente ormonale**

### Visione popolare delle emozioni

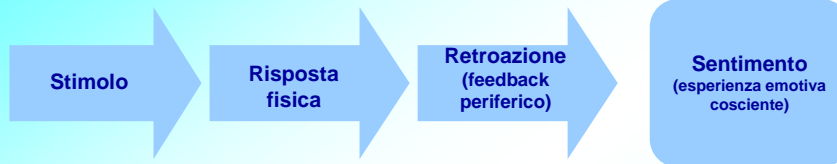


### Teoria di James-Lange (1884)



L'era moderna della ricerca sull'emozione iniziò quando James si chiese se fossero i sentimenti a causare le risposte fisiche o le risposte fisiche a causare i sentimenti. Secondo James, quindi, abbiamo paura perché la nostra corteccia ha ricevuto informazioni che, ad esempio, la frequenza cardiaca è aumentata, le ginocchia tendono a piegarsi, il palmo della mano è sudato ecc... La teoria assume che l'attivazione fisiologica è sia necessaria che sufficiente per le emozioni.

### La teoria della retroazione di William James



La soluzione di James al problema della sequenza stimolo-sentimento è che la retroazione delle risposte determini i sentimenti. Siccome emozioni diverse hanno risposte diverse, la retroazione verso il cervello è diversa e ciò spiegherebbe quello che proviamo in tali situazioni.

### Punti deboli della teoria di James-Lange

L'attivazione fisiologica è necessaria per le emozioni?



L'emozione è intimamente legata ad uno stato fisiologico, ma questo non significa che non si possa avvertire un'emozione in assenza di segni fisiologici. Persone con deficit delle risposte autonome e muscolari riferiscono di provare emozioni (sebbene deboli)

L'attivazione fisiologica è sufficiente per identificare le emozioni?

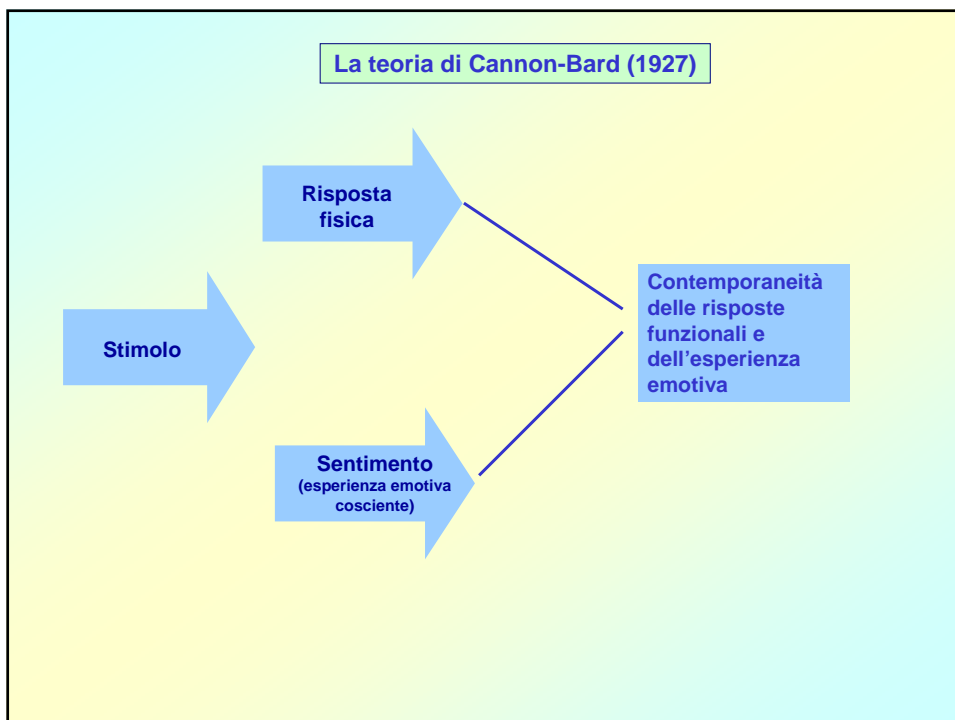


Secondo James e Lange, le diverse emozioni sono sentite come diverse perché sono prodotte da diversi insiemi di risposte fisiologiche.

In realtà il feedback periferico è sufficiente per identificare un'emozione solo se questa attivazione è molto intensa (forte paura o rabbia). In generale però le differenze fisiologiche scatenate nella maggior parte delle emozioni sono troppo piccole per essere utili nell'identificazione delle emozioni lievi.

### Merito della teoria di James-Lange

E' stato quello di porre l'attenzione sulla percezione delle nostre reazioni fisiologiche, che è una componente importante delle emozioni





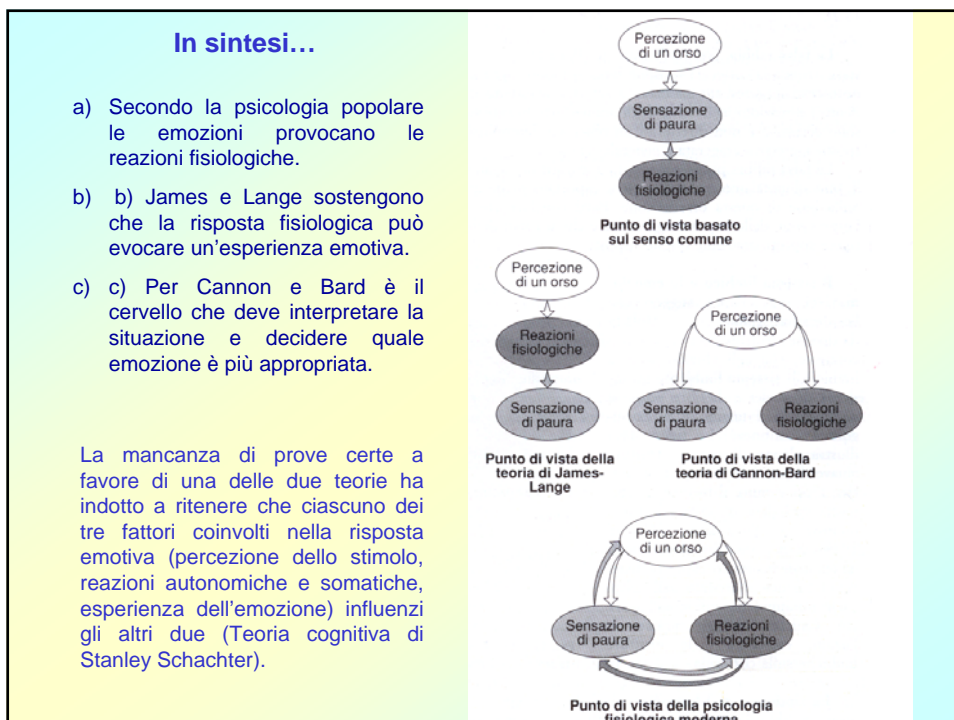
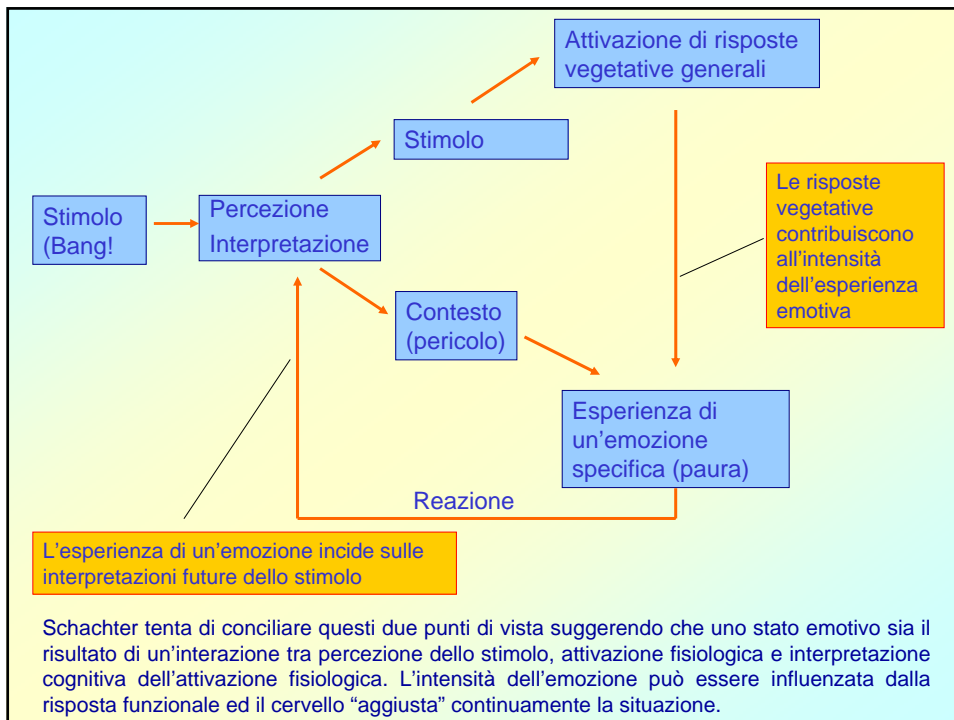
**Stanley S. Schachter e Jerome Singer (1962)**

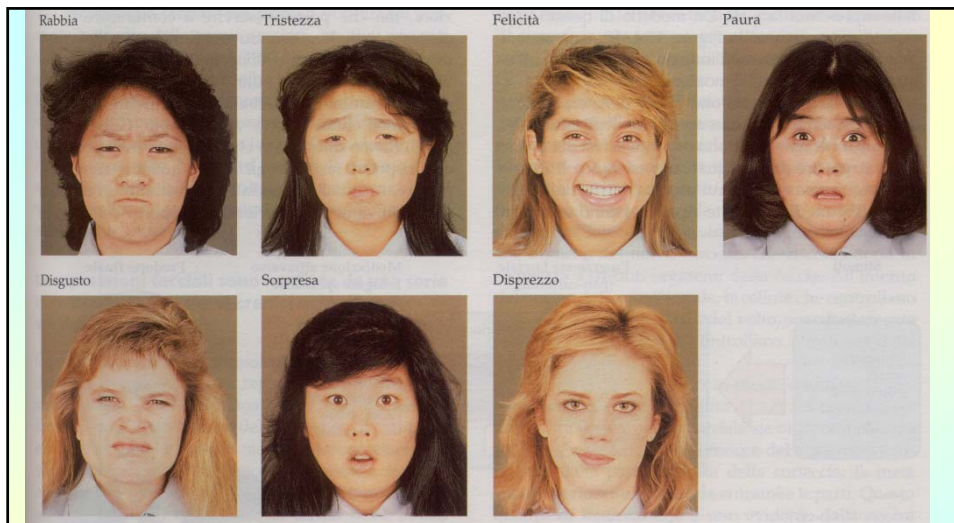
↓

Partono dall'assunto che le risposte fisiologiche che hanno luogo nelle emozioni informano il nostro cervello di uno stato generale di attivazione (arousal).

Dal momento che queste sono le stesse in molte emozioni diverse, esse non servono ad identificare lo stato emotivo in cui ci si trova.

In base alle informazioni provenienti dal contesto sociale in cui ci troviamo ed in base alle conoscenze di quali contesti provochino le emozioni, gli individui etichettano il particolare stato in cui si trovano come sorpresa, paura, gioia ecc.





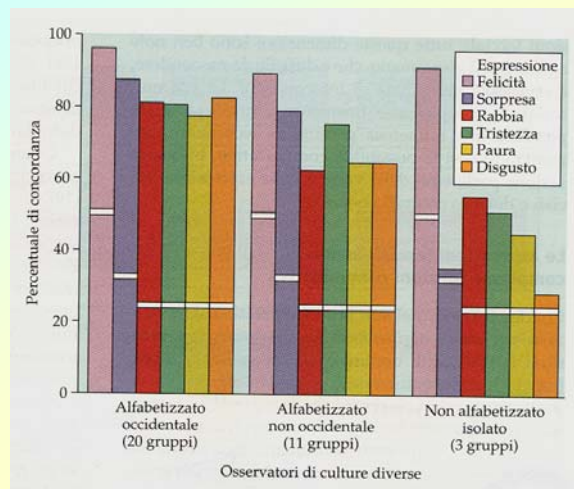
**Le espressioni facciali universali delle emozioni**

*L' espressione facciale dell'emozione utilizza un repertorio innato, specie-specifico, di movimenti dei muscoli facciali. Secondo Paul Ekman e coll.(1973), le sette espressioni facciali di base mostrate qui si evidenziano in tutte le culture. Altri studiosi propongono che alla lista dovrebbe essere aggiunto l'imbarazzo.*

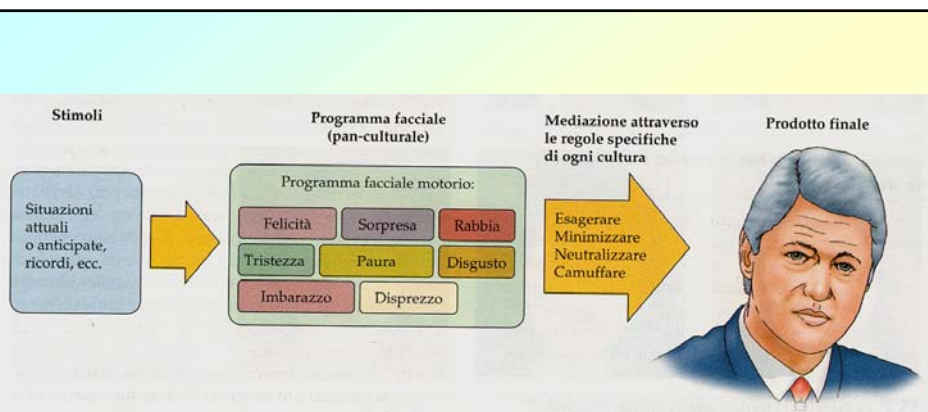


**Un'indigeno di una tribù isolata della Nuova Guinea, studiato da Ekman e Friesen, mentre esegue espressioni facciali ascoltando racconti.**

(a) "Un tuo amico è venuto a trovarti e sei contento". (b) "Tuo figlio è morto". (c) "Sei arrabbiato e pronto a combattere". (d) "Vedi una carcassa di un animale morto che giace lì da molto tempo".



**Differenze culturali nel riconoscimento delle espressioni facciali delle emozioni.** Nei gruppi colti occidentali c'è un'ampia concordanza sulle emozioni che risultano dalle fotografie di espressioni facciali (a sinistra). Le persone appartenenti a gruppi isolati di analfabeti (a destra) sono molto meno in accordo con il nostro giudizio su alcune espressioni facciali, specialmente sulla sorpresa e sul disgusto. Le barre bianche orizzontali indicano la percentuale di accordo che ci si aspetterebbe in base alla pura casualità.



**Un modello per le espressioni facciali delle emozioni attraverso le culture**